



Provincia di Bergamo
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Ambiente
Rifiuti

Numero: 1536 / Reg. Determinazioni
Registrata in data 25/07/2013

La presente copia, composta di
n. 8 fogli è conforme all'esemplare
esistente presso questo Ufficio,
Bergamo, n. 31/07/2013

L'ISTRUTTORE AGRI - AMBIENTALE

Dirigente: CONFALONIERI DOTT. CLAUDIO



OGGETTO:

APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I., DELLA RIVISITAZIONE DEI CODICI DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO, SULLA BASE DI QUANTO PREVISTO DAL D.LGS. 205 DEL 03/12/2010, EFFETTUATE PRESSO L'IMPIANTO IN COMUNE DI PEDRENGO, VIA GARIBALDI N. 26/A, IN FORZA DELLA D.D. N. 501 DEL 18/02/2009, MODIFICATA CON D.D. N. 397 DEL 16/02/2010, D.D. N.897 DEL 10/04/2012 E D.D. N. 1420 DELL'11/06/2012. TITOLARE LA DITTA GV MACERO S.P.A. CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI PEDRENGO, VIA GARIBALDI N. 26/A.

Il giorno 5 del mese AGOSTO dell'anno 2013
io sottoscritto MARCELLO LEIDI, Messo Notificatore della
PROVINCIA di Bergamo, ho notificato, rilasciando copia,
il presente VERBALE/ATTO al Sig. SERGIU NAVASSO
residente a TORRE BOLDONE in Via A. VOLTA N. 19
mediante consegna a mano a lui stesso
che ha firmato qui in calce per ricevuta.

IL RICEVENTE

IL MESSO NOTIFICATORE

- Marcello Leidi -



PAGINA BIANCA NON UTILIZZABILE





N.ro 39 /interno del provvedimento dirigenziale
Inviata all'Assessore in data 24 LUG. 2013

GV Macero rivisit operazioni D.D.doc/LA

N° 1536 del Registro delle determinazioni
Data, 25 LUG. 2013

PROVINCIA DI BERGAMO

Settore Ambiente Servizio Rifiuti

OGGETTO: Approvazione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., della rivisitazione dei codici delle operazioni di recupero e smaltimento, sulla base di quanto previsto dal D.Lgs 205 del 03/12/2010, effettuate presso l'impianto sito in Comune di Pedrengo, Via Garibaldi n. 26/A, in forza della D.D. n. 501 del 18/02/2009, modificata con D.D. n. 397 del 16/02/2010, D.D. n. 897 del 10/04/2012 e D.D. n. 1420 del 11/06/2012. Titolare la ditta GV MACERO S.p.A. con sede legale in Comune di Pedrengo, Via Garibaldi n. 26/A.

DETERMINAZIONE

Assunta nel giorno 24 del mese di luglio dell'anno duemilatredecim.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

IN ESECUZIONE della Deliberazione di Giunta Provinciale n. 555 del 17/12/2012 riferita alla ridefinizione dell'assetto organizzativo della Provincia e delle funzioni attribuite con Decreti Presidenziali di conferimento di incarico dirigenziale n. 26 del 21/12/2012 e n. 12 del 17/06/2013;

RICHIAMATI:

- il Decreto del Direttore Generale della Regione Lombardia n. 36 del 07/01/1998 "Direttive e linee guida in ordine al deposito temporaneo ed allo stoccaggio dei rifiuti pericolosi e non pericolosi";
- la Decisione della Commissione delle Comunità Europee n. 2001/118/CE del 16/01/2001, successivamente integrata e modificata, che istituisce nuovo elenco dei rifiuti e dispone l'applicazione dello stesso a decorrere dal 01/01/2002;
- la Direttiva 09/04/2002 recante "Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti";
- la D.G.R. n. 10161 del 06/08/2002 con la quale la Regione Lombardia ha approvato gli schemi di istanza, delle relative documentazioni di rito e del progetto definitivo ex artt. 27 e 28 del D.Lgs 22/97 da presentare per l'istruttoria relativa ad attività e/o impianti di recupero e/o smaltimento rifiuti e determinazioni in merito al rilascio dell'autorizzazione;
- la Legge Regionale 12/12/2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del suolo e di risorse idriche", e s.m.i.;
- la D.G.R. del 19/11/2004, n. 19461, avente per oggetto "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio

Pagina 1 di 4

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Claudio Confalonieri)



delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01”;

- il D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- la nota della Regione Lombardia, prot. Q1.2006.0015020EC/MF del 30/06/2006, con cui sono state fornite le prime indicazioni sull’applicazione del D.Lgs 152/06;
- la Legge 30/12/2008, n. 210;
- il Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31/03/2011, recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il D.Lgs 7 luglio 2011, n. 121 “Attuazione della direttiva 2008/99/Ce sulla tutela penale dell’ambiente, nonché della direttiva 2009/123/Ce che modifica la direttiva 2005/35/Ce relativa all’inquinamento provocato dalle navi e all’introduzione di sanzioni per violazioni”;
- il Decreto del Direttore Generale della Regione Lombardia n. 6907 del 25/07/2011 “Approvazione delle «Linee guida per l’individuazione delle varianti sostanziali e non sostanziali per gli impianti che operano ai sensi del d.lgs. 152/2006, artt. 208 e seguenti»”;

ATTESO che, ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs 18/08/2000, n. 267, spettano alla Provincia le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardino il relativo territorio, altresì nel settore dello smaltimento dei rifiuti;

RICHIAMATE:

- ⇒ la D.D. n. 501 del 18/02/2009, assunta in data 16/02/2009, avente per oggetto “Rinnovo dell’autorizzazione, ai sensi dell’art. 210 del D.Lgs 3 Aprile 2006, n. 152 e s.m.i., all’esercizio delle operazioni di recupero (R13, R3, R4, R5) e smaltimento (D15, D14) di rifiuti speciali non pericolosi presso l’impianto in Comune di Pedrengo – Via Garibaldi, 26/A. Impianto già autorizzato con D.D. n. 606 del 23/02/2004, modificata con D.D. n. 4520 del 29/11/2004, D.D. n. 291 del 01/02/2007 e D.D. n. 4000 del 27/12/2007. Titolare la Ditta GV MACERO S.p.A. con sede legale in Pedrengo – Via Garibaldi, 26/A”;
- ⇒ la nota provinciale prot. n. 40572/09-11/LA del 07/04/2009 di accettazione della polizza fidejussoria n. 1824125 del 17/03/2009, emessa dalla COFACE ASSICURAZIONI S.p.A.;
- ⇒ la D.D. n. 397 del 16/02/2010, assunta in data 08/02/2010, avente per oggetto “Autorizzazione, ai sensi dell’art. 210 del D.Lgs 3 Aprile 2006, n. 152 e s.m.i., ad apportare varianti alle operazioni di recupero (R13, R3) di rifiuti speciali non pericolosi presso l’impianto in Comune di Pedrengo, Via Garibaldi n. 26/A, di cui alla D.D. n. 501 del 18/02/2009. Titolare la Ditta GV MACERO S.p.A. con sede legale in Pedrengo, Via Garibaldi n. 26/A”;
- ⇒ la nota provinciale prot. n. 25657/09-11/LA del 11/03/2010 di accettazione dell’appendice n. 1 del 26/02/2010 alla polizza fidejussoria n. 1824125 del 17/03/2009, emessa dalla COFACE ASSICURAZIONI S.p.A.;
- ⇒ la D.D. n. 897 del 10/04/2012, assunta in data 05/04/2012, avente per oggetto:
 - “Autorizzazione, ai sensi dell’art. 208, comma 19, del D.Lgs 3 Aprile 2006, n. 152 e s.m.i., all’esercizio di varianti sostanziali alle operazioni recupero (R3) di rifiuti speciali non pericolosi e contestuale nulla-osta per modifiche migliorative presso l’impianto sito in Comune di Pedrengo, Via Garibaldi n. 26/A, di cui alla D.D. n. 606 del 23/02/2004 e s.m.i., rinnovata con D.D. n. 501 del 18/02/2009, modificata con D.D. n. 397 del 16/02/2010;
 - Autorizzazione, ai sensi dell’art. 269 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., alla modifica di uno stabilimento per l’effettuazione delle attività di “Cernita e adeguamento di rifiuti di carta e cartone da macero” presso l’insediamento sito in Comune di Pedrengo, Via Giuseppe Garibaldi n. 26/A, di cui al D.R. n. 6652 del 21/04/2004.Titolare la ditta GV MACERO S.p.A. con sede legale in Comune di Pedrengo, Via Garibaldi n. 26/A”;



- ⇒ la D.D. n. 1420 del 11/06/2012, assunta in data, avente per oggetto "Presa d'atto dell'avvenuta certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2004 e conseguente rideterminazione dell'importo della garanzia fidejussoria da prestare alla Provincia di Bergamo a copertura della D.D. n. 897 del 10/04/2012. Titolare la ditta GV MACERO";
- ⇒ la nota provinciale prot. n. 76656/09-11/LA del 25/07/2012 di accettazione dell'appendice n. 2 del 02/07/2012 alla polizza fidejussoria n. 1824125 del 17/03/2009, emessa dalla COFACE ASSICURAZIONI S.p.A.;

VISTO il punto-1 della parte prescrittiva della Scheda tecnica (ALLEGATO A) della D.D. n. 897 del 10/04/2012 il quale prevede che "Entro 90 giorni dalla notifica del presente provvedimento, la Ditta dovrà presentare alla Provincia di Bergamo l'eventuale rivisitazione dei codici delle operazioni di recupero di cui al successivo punto 8 sulla base di quanto previsto dal D.Lgs n. 205 del 03/12/2010, valutando, altresì, l'applicazione del Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31/03/2011";

VISTA la nota datata 16/07/2012 (in atti provinciali al prot. n. 75575 del 23/07/2012), successivamente integrata con nota datata 18/10/2012 (in atti provinciali al prot. n. 104487 del 25/10/2012), con la quale la ditta GV MACERO S.p.A., in adempimento al suddetto punto 1 della parte prescrittiva della Scheda tecnica (ALLEGATO A) della D.D. n. 897 del 10/04/2012, ha trasmesso la rivisitazione dei codici delle operazioni di recupero e smaltimento effettuate presso l'insediamento sito in Comune di Pedrengo, Via Garibaldi n. 26/A;

PRESO ATTO che dall'istruttoria tecnico-amministrativa compiuta dagli Uffici emerge che:

- le caratteristiche dell'impianto suddetto e le operazioni ivi effettuate, nonché i tipi ed i quantitativi di rifiuti trattati, sono riportate nell'allegata Scheda tecnica, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- l'importo della fidejussione da prestare a favore della Provincia rimane invariato;

DATO ATTO che l'istruttoria tecnico-amministrativa si è conclusa con valutazione favorevole, ferme restando le prescrizioni riportate nella Scheda tecnica sopra richiamata;

RITENUTO, altresì, che la Provincia abbia facoltà di esercitare le funzioni di diffida, diffida e contestuale sospensione, revoca di cui all'art. 208, comma 13, del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i.;

RITENUTA propria la competenza, ai sensi dell'art. 58 dello Statuto Provinciale approvato con deliberazione Consiliare n. 64 del 12/07/2010, nonché dell'art. 107 del D.Lgs 18/08/2000, n. 267, all'emanazione del presente provvedimento;

FATTI SALVI ed impregiudicati i diritti di terzi e le autorizzazioni e/o nulla-osta di competenza di altri Enti;

D E T E R M I N A

- 1) di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la rivisitazione dei codici delle operazioni di recupero e smaltimento sulla base di quanto previsto dal D.Lgs 205 del 03/12/2010, effettuate in forza della D.D. n. 501 del 18/02/2009, modificata con D.D. n. 397 del 16/02/2010, D.D. n. 897 del 10/04/2012 e D.D. n. 1420 del 11/06/2012, presso l'impianto sito in Comune di Pedrengo, Via Garibaldi n. 26/A, osservate le condizioni e le prescrizioni riportate nell'allegata Scheda tecnica, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di confermare integralmente, per quanto non modificato ed in contrasto con il presente atto, le prescrizioni e le disposizioni impartite con D.D. n. 501 del 18/02/2009, D.D. n. 397 del



16/02/2010, D.D. n. 897 del 10/04/2012 e D.D. n. 1420 del 11/06/2012, compresa la data di scadenza (16/02/2019);

- 3) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a diffida, diffida e contestuale sospensione, revoca ove ricorrano le fattispecie di cui di cui all'art. 208, comma 13, del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i., ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata, fermo restando che la Ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate nel corso della durata della presente autorizzazione;
- 4) di far presente che l'attività di controllo è esercitata dalla Provincia a cui compete, in particolare, accertare che la ditta ottemperi alle disposizioni della presente autorizzazione nonché adottare, se del caso, i provvedimenti ai sensi dell'art. 208, comma 13, del D.Lgs 152/06 e s.m.i.; per tale attività di controllo la Provincia, ai sensi dell'art. 197, comma 2, del D.Lgs 152/06 e s.m.i., può avvalersi dell'A.R.P.A.;
- 5) di disporre la notifica del presente atto, da conservarsi presso l'impianto, alla Ditta interessata;
- 6) di disporre che l'efficacia della presente decorra dalla data di notifica;
- 7) di disporre che, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, la Ditta dovrà presentare un'appendice di variazione della fidejussione già versata per l'adeguamento al presente provvedimento, dando atto che, in difetto, verrà avviata procedura di revoca del provvedimento medesimo;
- 8) di trasmettere copia del presente atto alla Regione Lombardia, al Comune di Pedrengo, all'A.R.P.A. Lombardia – Dipartimento di Bergamo e all'A.S.L. della Provincia di Bergamo;
- 9) di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla data della sua prima comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Claudio Confalonieri





1536 DEL 25 LUG. 2013

GV Macero rivisit operazioni sch tecn.doc/LA

PROVINCIA DI BERGAMO
Settore Ambiente
Servizio Rifiuti

APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS 152/2006 E S.M.I., DELLA RIVISITAZIONE DEI CODICI DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO, SULLA BASE DI QUANTO PREVISTO DAL D.LGS 205 DEL 03/12/2010, EFFETTUATE PRESSO L'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI PEDRENGO, VIA GARIBALDI N. 26/A, IN FORZA DELLA D.D. N. 501 DEL 18/02/2009, MODIFICATA CON D.D. N. 397 DEL 16/02/2010, D.D. N. 897 DEL 10/04/2012 E D.D. N. 1420 DEL 11/06/2012. TITOLARE LA DITTA GV MACERO S.P.A. CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI PEDRENGO, VIA GARIBALDI N. 26/A.

SCHEDA TECNICA

DITTA RICHIEDENTE: GV MACERO S.p.A.
SEDE LEGALE E INSEDIAMENTO: Via Garibaldi, 26/A – Pedrengo
DATA PRESENTAZIONE RIVISITAZIONE DEI CODICI DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO: 16/07/2012 (protocollo provinciale n. 75575 del 23/07/2012)
INTEGRAZIONE DATI: 18/10/2012 (in atti provinciali al prot. n. 104487 del 25/10/2012)

PREMESSA

Con D.D. n. 501 del 18/02/2009, assunta in data 16/02/2009, è stato rilasciato il provvedimento avente per oggetto "Rinnovo dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs 3 Aprile 2006, n. 152 e s.m.i., all'esercizio delle operazioni di recupero (R13, R3, R4, R5) e smaltimento (D15, D14) di rifiuti speciali non pericolosi presso l'impianto in Comune di Pedrengo – Via Garibaldi, 26/A. Impianto già autorizzato con D.D. n. 606 del 23/02/2004, modificata con D.D. n. 4520 del 29/11/2004, D.D. n. 291 del 01/02/2007 e D.D. n. 4000 del 27/12/2007. Titolare la Ditta GV MACERO S.p.A. con sede legale in Pedrengo – Via Garibaldi, 26/A".

Con D.D. n. 397 del 16/02/2010, assunta in data 08/02/2010, è stato rilasciato il provvedimento avente per oggetto "Autorizzazione, ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs 3 Aprile 2006, n. 152 e s.m.i., ad apportare varianti alle operazioni di recupero (R13, R3) di rifiuti speciali non pericolosi presso l'impianto in Comune di Pedrengo, Via Garibaldi n. 26/A, di cui alla D.D. n. 501 del 18/02/2009. Titolare la Ditta GV MACERO S.p.A. con sede legale in Pedrengo, Via Garibaldi n. 26/A".

Con D.D. n. 897 del 10/04/2012, assunta in data 05/04/2012, è stato rilasciato il provvedimento avente per oggetto:

Autorizzazione, ai sensi dell'art. 208, comma 19, del D.Lgs 3 Aprile 2006, n. 152 e s.m.i., all'esercizio di varianti sostanziali alle operazioni recupero (R3) di rifiuti speciali non pericolosi e contestuale nulla-osta



per modifiche migliorative presso l'impianto sito in Comune di Pedrengo, Via Garibaldi n. 26/A, di cui alla D.D. n. 606 del 23/02/2004 e s.m.i., rinnovata con D.D. n. 501 del 18/02/2009, modificata con D.D. n. 397 del 16/02/2010;

- Autorizzazione, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., alla modifica di uno stabilimento per l'effettuazione delle attività di "Cernita e adeguamento di rifiuti di carta e cartone da macero" presso l'insediamento sito in Comune di Pedrengo, Via Giuseppe Garibaldi n. 26/A, di cui al D.R. n. 6652 del 21/04/2004.

Titolare la ditta GV MACERO S.p.A. con sede legale in Comune di Pedrengo, Via Garibaldi n. 26/A".

Con D.D. n. 1420 del 11/06/2012, assunta in data 08/06/2012, è stato rilasciato il provvedimento avente per oggetto "Presa d'atto dell'avvenuta certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2004 e conseguente rideterminazione dell'importo della garanzia fidejussoria da prestare alla Provincia di Bergamo a copertura della D.D. n. 897 del 10/04/2012. Titolare la ditta GV MACERO S.p.A. con sede legale e insediamento produttivo in Comune di Pedrengo, Via Garibaldi n. 26/A".

Il punto 1 della parte prescrittiva della Scheda tecnica (ALLEGATO A) della D.D. n. 897 del 10/04/2012 prevede che "Entro 90 giorni dalla notifica del presente provvedimento, la Ditta dovrà presentare alla Provincia di Bergamo l'eventuale rivisitazione dei codici delle operazioni di recupero di cui al successivo punto 8 sulla base di quanto previsto dal D.Lgs n. 205 del 03/12/2010, valutando, altresì, l'applicazione del Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31/03/2011".

Con nota datata 16/07/2012 (in atti provinciali al prot. n. 75575 del 23/07/2012), successivamente integrata con nota datata 18/10/2012 (in atti provinciali al prot. n. 104487 del 25/10/2012), la ditta GV MACERO S.p.A., in adempimento al suddetto punto 1 della parte prescrittiva della Scheda tecnica (ALLEGATO A) della D.D. n. 897 del 10/04/2012, ha trasmesso la rivisitazione dei codici delle operazioni di recupero e smaltimento effettuate presso l'insediamento sito in Comune di Pedrengo, Via Garibaldi n. 26/A.

INFORMAZIONI DESUNTE DALLA D.D. N. 897 DEL 10/04/2012 E S.M.I.

A) Vengono effettuate operazioni di:

- messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi;
- recupero (R3, R4, R5) e smaltimento (D14) di rifiuti speciali non pericolosi. In particolare sono svolte operazioni di selezione, cernita manuale e/o mediante uso di semoventi e adeguamento volumetrico.

B) Il quantitativo massimo di rifiuti per l'effettuazione delle operazioni di messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) è di mc 480 di rifiuti speciali non pericolosi.

C) I quantitativi massimi di rifiuti speciali non pericolosi trattati nell'impianto, sottoposti alle operazioni di recupero (R3, R4, R5) e smaltimento (D14), sono pari a:

- 400 t/giorno e 120.000 t/anno, sottoposti all'operazione di recupero (R3);
- 99 t/giorno e 30.000 t/anno, sottoposti alle operazioni di recupero (R4, R5) e smaltimento (D14).

Il quantitativo massimo complessivo di rifiuti speciali non pericolosi trattati (R3, R4, R5, D14) non può, comunque, superare le 400 t/giorno e le 120.000 t/anno.

D) I tipi di rifiuti speciali sottoposti alle varie operazioni di recupero/smaltimento, con le relative limitazioni, sono costituiti dai codici C.E.R. individuati al punto 8 della parte prescrittiva della Scheda tecnica (ALLEGATO A) della D.D. n. 897 del 10/04/2012.

E) Le operazioni di smaltimento D14 (ricondata alla sola attività di triturazione) e D15 possono essere effettuate limitatamente ai rifiuti non diversamente recuperabili.

F) L'attività di adeguamento volumetrico mediante pressa è ricondata alle operazioni R13 e D15.



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Claudio Conzalonieri)



G) I rifiuti decadenti dall'attività, gestiti con le operazioni di messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15), sono costituiti dai codici C.E.R. individuati al punto 9 della parte prescrittiva della Scheda tecnica (ALLEGATO A) della D.D. n. 897 del 10/04/2012.

PLANIMETRIE DI RIFERIMENTO

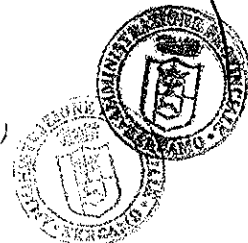
- Tavola n. 6 "Planimetria con disposizione rifiuti" aggiornata al 02/09/2011, allegata alla D.D. n. 897 del 10/04/2012;
 - Tavola n. 1 "Variante finale. Piante – Prospetti – Sezioni" datata Febbraio 2005;
 - Tavola n. 3 "Planimetria generale. Nuova tettoia per ricovero cicli e motocicli" datata Aprile 2007;
- indicate al punto 5 della parte prescrittiva della Scheda tecnica (ALLEGATO A) della D.D. n. 897 del 10/04/2012.

INFORMAZIONI DESUNTE DALLA DOCUMENTAZIONE PERVENUTA A CORREDO DELLA RIVISITAZIONE DEI CODICI DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO

La Ditta ha trasmesso la tabella di correlazione tra i codici C.E.R. e le relative operazioni di recupero e/o smaltimento autorizzate, a seguito di quanto previsto dal D.Lgs 205/2010. A tal riguardo, la Ditta comunica quanto segue:

- per i rifiuti di carta e cartone identificati dai codici C.E.R. 150101, 150106, 191201, 200101 verrà mantenuta l'operazione di recupero R3 con ottenimento di ex MPS per l'industria cartaria rispondenti alle specifiche della norma UNI-EN 643; per i medesimi rifiuti viene richiesto il riconoscimento anche dell'operazione preliminare R12 qualora da alcune partite non fosse possibile produrre materiali che abbiano le caratteristiche di "sostanze od oggetti" di cui all'art. 184-ter del D.Lgs 152/06 e s.m.i. (cessazione della qualifica di rifiuto) e restino, pertanto, classificati ancora come rifiuti;
- per gli altri rifiuti (ad es. legno, plastica, tessili) per i quali è attualmente prevista l'operazione di recupero R3, questa viene ricondotta all'operazione preliminare R12;
- non si ha intenzione di intraprendere, nel prossimo futuro, attività di recupero – con trasformazione in materiali "end of waste" – dei rifiuti di ferro, acciaio e alluminio rientranti nel campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 333/2011. Pertanto:
 - sui rifiuti metallici (ferro e acciaio) identificati dai codici C.E.R. 120101, 120102, 170405, 191001, 191202 rientranti nel campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 333/2011, l'attuale operazione di recupero R4 viene ricondotta all'operazione preliminare R12 con ottenimento di materiali classificati ancora come rifiuti;
 - per i rifiuti metallici identificati dai codici C.E.R. 020110, 120103, 120104, 150104, 150106, 191002, 191203, 200140:
 - ⇒ sulle frazioni non rientranti nel campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 333/2011:
 - a) verrà mantenuta l'operazione di recupero R4 con ottenimento di materiali conformi alle specifiche UNI, EURO;
 - b) verrà effettuata l'operazione preliminare R12 con ottenimento di materiali classificati ancora come rifiuti qualora non sia possibile produrre materiali che abbiano le caratteristiche di "sostanze od oggetti" di cui all'art. 184-ter del D.Lgs 152/06 e s.m.i. (cessazione della qualifica di rifiuto);
 - ⇒ sulle frazioni rientranti nel campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 333/2011 verrà effettuata l'operazione preliminare R12 con ottenimento di materiali classificati ancora come rifiuti;
- per i rifiuti sui quali è attualmente prevista l'operazione di recupero R5 (di cui ai codici C.E.R. 150105 e 150106) questa viene ricondotta all'operazione preliminare R12 con ottenimento di materiali classificati ancora come rifiuti.

La Ditta ha trasmesso, altresì, la tabella riepilogativa relativa all'organizzazione delle varie aree operative dell'impianto, con l'indicazione aggiornata delle operazioni di recupero/smaltimento (come sopra illustrato).



La Ditta, infine, precisa che rimarranno invariate le potenzialità autorizzate di rifiuti in stoccaggio e trattamento.

CALCOLO DELL'IMPORTO DELLA FIDEJUSSIONE

L'importo della fidejussione da prestare a favore della Provincia rimane invariato.

OSSERVAZIONI E PARERE DELL'UFFICIO

L'Ufficio valuta positivamente la rivisitazione delle operazioni di recupero e smaltimento presentata dalla Ditta, evidenziando che l'operazione R12 (ricondata dal D.Lgs 205/2010 anche alle "operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R1 a R11") deve essere intesa, nel caso specifico, quale attività di cernita (preliminare al recupero) dei rifiuti non finalizzata all'ottenimento di prodotti (ex MPS/end of waste).

Ciò premesso, si esprime un giudizio tecnico positivo in merito alla rivisitazione dei codici delle operazioni di recupero e smaltimento sulla base di quanto previsto dal D.Lgs 205 del 03/12/2010, effettuate in forza della D.D. n. 501 del 18/02/2009, modificata con D.D. n. 397 del 16/02/2010, D.D. n. 897 del 10/04/2012 e D.D. n. 1420 del 11/06/2012, presso l'impianto sito in Comune Pedrengo, Via Garibaldi n. 26/A, dalla ditta GV MACERO S.p.A. con sede legale in Comune di Pedrengo, Via Garibaldi n. 26/A, sulla base della documentazione inviata, a condizione che venga rispettato quanto di seguito prescritto.

PRESCRIZIONI

- Entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, la Ditta dovrà trasmettere alla Provincia, al Comune, all'A.R.P.A. ed all'A.S.L. un aggiornamento della Tavola n. 6 "Planimetria con disposizione rifiuti" aggiornata al 02/09/2011 (allegata alla D.D. n. 897 del 10/04/2012) che recepisca quanto stabilito con il presente atto;
- il punto 7 della parte prescrittiva della Scheda tecnica (ALLEGATO A) della D.D. n. 897 del 10/04/2012 è sostituito dal seguente:
"i quantitativi massimi di rifiuti speciali non pericolosi trattati nell'impianto, sottoposti alle operazioni di recupero (R3, R4, R12) e smaltimento (D14), sono pari a:
 - 400 t/giorno e 120.000 t/anno sottoposti all'operazione di recupero (R3);
 - 99 t/giorno e 30.000 t/anno sottoposti alle operazioni di recupero (R4, R12) e smaltimento (D14).Il quantitativo massimo complessivo di rifiuti speciali non pericolosi trattati (R3, R4, R12, D14) non potrà, comunque, superare le 400 t/giorno e le 120.000 t/anno";
- il punto 8 della parte prescrittiva della Scheda tecnica (ALLEGATO A) della D.D. n. 897 del 10/04/2012 è sostituito dal seguente:
"i tipi di rifiuti speciali non pericolosi sottoposti alle varie operazioni, con le relative limitazioni, sono i seguenti (C.E.R.):



[Handwritten signature]



C.E.R.	Descrizione	R13	R3	R4	R12	D15	D14
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	X			X		
020110	rifiuti metallici	X		X (*)	X		
030101	scarti di corteccia e sughero	X			X		
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	X			X		
030199	rifiuti non specificati altrimenti	X			X	X	X
040108	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	X			X	X	X
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	X			X	X	X
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	X			X		
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	X			X		
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	X			X		
040299	rifiuti non specificati altrimenti	X			X	X	X
070213	rifiuti plastici	X			X		
090107	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	X				X	
090108	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	X				X	
090199	rifiuti non specificati altrimenti	X				X	
100210	scaglie di laminazione	X					
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	X			X		
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	X			X		
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	X		X (*)	X		
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	X		X (*)	X		
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	X			X		
120199	rifiuti non specificati altrimenti	X				X	
150101	imballaggi in carta e cartone	X	X		X		
150102	imballaggi in plastica	X			X		
150103	imballaggi in legno	X			X		
150104	imballaggi metallici	X		X (*)	X		
150105	imballaggi in materiali compositi	X			X		
150106	imballaggi in materiali misti	X	X	X (*)	X		
150107	imballaggi in vetro	X					
150109	imballaggi in materia tessile	X			X		
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	X			X	X	X
160103	pneumatici fuori uso	X					
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	X				X	
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	X				X	
170201	legno	X			X		
170202	vetro	X					
170203	plastica	X			X		
170405	ferro e acciaio	X			X		



C.E.R.	Descrizione	R13	R3	R4	R12	D15	D14
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	X					
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	X				X	
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	X				X	
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170 02 e 170903	X				X	
191001	rifiuti di ferro e acciaio	X			X		
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	X		X (*)	X		
191201	carta e cartone	X	X		X	X	X
191202	metalli ferrosi	X			X		
191203	metalli non ferrosi	X		X (*)	X		
191204	plastica e gomma	X			X	X	X
191205	vetro	X				X	
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206	X			X	X	X
191208	prodotti tessili	X			X	X	X
200101	carta e cartone	X	X		X		
200102	vetro	X					
200110	abbigliamento	X			X		
200111	prodotti tessili	X			X		
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	X			X		
200139	plastica	X			X		
200140	metallo	X		X (*)	X		
200307	rifiuti ingombranti	X				X	

(*) limitatamente alle frazioni non rientranti nel campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 333/2011 con ottenimento di materiali conformi alle specifiche UNI, EURO.

I rifiuti aventi i seguenti codici C.E.R., di cui alla precedente tabella, potranno essere ritirati esclusivamente con le seguenti limitazioni:

⇒ i rifiuti individuati dai codici C.E.R. generici99 dovranno essere riconducibili a quelli individuati dal punto 1.1.1. della d.c.i. 27/07/1984. In particolare:

- 030199 limitatamente a vimini e fibra di legno;
- 040299 limitatamente a feltri e tessuti;
- 090199 limitatamente a lastre fotografiche da sviluppare e già sviluppate;
- 120199 limitatamente a nastri abrasivi;

⇒ i rifiuti di cui al codice C.E.R. 070213 limitatamente a materiale di scarto costituito esclusivamente da materiali plastici grezzi e/o semilavorati privi di verniciatura, allo stato solido”;

4. il punto 21 della parte prescrittiva della Scheda tecnica (ALLEGATO A) della D.D. n. 897 del 10/04/2012 è sostituito dal seguente:

“le sostanze e gli oggetti ottenuti dalle operazioni di recupero autorizzate dovranno, ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto ai sensi dell’art. 184-ter del D.Lgs 152/06 e s.m.i., essere conformi:

⇒ alle specifiche della norma UNI-EN 643, relativamente alle ex MPS per l’industria cartaria ottenute dall’operazione di recupero R3 (cui vengono sottoposti i rifiuti di cui ai codici C.E.R. 150101, 150106, 191201, 200101);



⇒ alle specifiche UNI, EURO, relativamente ai materiali metallici ottenuti dall'operazione di recupero R4 (riservata alle frazioni di rifiuti di cui ai codici C.E.R. 020110, 120103, 120104, 150104, 150106, 191002, 191203, 200140 non rientranti nel campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 333/2011).

Gli stessi:

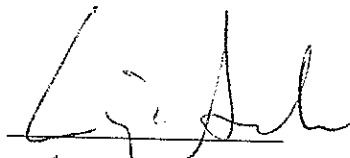
- devono soddisfare i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispettare la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti;
- il loro utilizzo non dovrà portare a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.

Restano sottoposti al regime dei rifiuti i materiali:

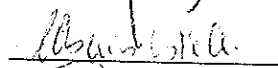
- derivanti da operazioni di recupero classificate come R12, R13;
- derivanti dalle operazioni di recupero R3 ed R4, non rispondenti alle norme di cui sopra;
- di cui il produttore si disfi ovvero abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;
- che non vengono destinati in modo effettivo ed oggettivo all'utilizzo nei cicli di consumo o di produzione";

5. dovranno essere rispettate, per quanto non in contrasto e modificato con il presente atto, le disposizioni e le prescrizioni riportate nelle D.D. n. 501 del 18/02/2009, D.D. n. 397 del 16/02/2010, D.D. n. 897 del 10/04/2012 e D.D. n. 1420 del 11/06/2012.

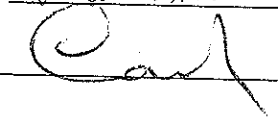
L'Istruttore agro-ambientale



Il Responsabile del Procedimento



Visto: Il Dirigente del Servizio





PAGINA BIANCA NON UTILIZZABILE



PAGINA BIANCA NON UTILIZZABILE

Ministero dell'Economia
e delle Finanze
Agenzia
Generale

HARCA DA BOLLO
€16,00
SE0161/00

00030140 000037DA W0C88001
00124915 05/08/2013 11:05:37
3578-00010 E138A8C6889FC3AF
IDENTIFICATIVO 0112145140020000

0 1 12 149340 025 8



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
AGENZIA GENERALE
PROVINCIALE
BERGAMO



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E TRASMISSIONE

La suestesa determinazione:

è pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio per 15 giorni;

Bergamo, li _____

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dott. Silvano Gherardi

Presa d'atto della Giunta Provinciale in seduta del _____

SEGRETERIA

Bergamo, li _____

